

# Indice

Prefazione di Danilo Zardin	5
Premessa	13
<b>Introduzione</b>	15
1. Cornelis Jansen, la teologia lovaniense e l'agostinismo moderno: alcuni punti di fuga, p. 17 - 2. <i>L'engagement</i> accademico-teologico di Giansenio e il contesto di stesura dell' <i>Augustinus</i> , p. 20 - 3. Il prisma della natura umana nell' <i>Augustinus</i> , p. 29 - 3.1. L'orizzonte salvifico: Giansenio interprete di Agostino, p. 33 - 3.2. La confutazione della <i>natura pura</i> attraverso l' <i>ordo amoris</i> , p. 37 - 3.3. Finalità e statuto dell'amore, p. 45 - 3.4. <i>L'amor proximi</i> come <i>experimentum crucis</i> , p. 47	
Nota editoriale	51
<b>Agostino di Cornelio Giansenio (Tomo II)</b>	
PROEMIO SULLA RAGIONE E SULL'AUTORITÀ IN MATERIA TEOLOGICA, IN CUI S'INDAGANO I LIMITI DELLA RAGIONE UMANA IN QUESTIONI TEOLOGICHE E SI AFFERMA L'AUTORITÀ DI SANT'AGOSTINO NEL TRAMANDARE IL MISTERO DELLA PREDESTINAZIONE E DELLA GRAZIA	59
Capitolo I. La verità della grazia di Cristo deve stare a cuore a tutti i cristiani come la vita e la salvezza	59
Capitolo II. La ragione della composizione di questo labirinto di questioni che si occupano della grazia	65

Capitolo III. La scoperta della verità sulla divina grazia e il difficile compromesso fra gli scolastici, che sono in disaccordo a motivo della filosofia. I mali che ne derivano	69
Capitolo IV. La differenza tra filosofia e teologia: all'una serve la ragione, all'altra la memoria. La sua origine è la tradizione non scritta, occasionalmente anche quella scritta. Che cosa hanno avuto di mira Cristo e l'apostolo Paolo nell'insegnamento della teologia	73
Capitolo VII. Il modo di penetrare i misteri divini è duplice: per mezzo della ragione umana e della carità. Il primo, proprio dei filosofi, è pericoloso; il secondo, proprio dei cristiani, è sicuro	81
 LA GRAZIA DEL PRIMO UOMO. LIBRO UNICO SULLO STATO DI NATURA INNOCENTE, OVVERO SULLA GRAZIA DEL PRIMO UOMO E DEGLI ANGELI	 91
Capitolo I. La creazione di Adamo in grazia e santità	91
Capitolo III. La questione se nel primo uomo vi siano stati desideri innati e intensi di eccellenza e di gloria e tentazioni di superbia, come vogliono alcuni	109
Capitolo VI. Adamo possedeva il libero arbitrio. Che cosa significa "libero"	127
 LO STATO DELLA NATURA DECADUTA.	
LIBRO I. IL PECCATO ORIGINALE	151
Capitolo I. Il peccato originale secondo Agostino è la concupiscenza. La questione se il suo reato sia di colpa o di pena. Egli riconosce in esso l'iniquità, la morte dell'anima, l'impudicizia, il tradimento, ecc.	151
 LIBRO II. LE PENE DEL PECCATO ORIGINALE	 171
Capitolo V. L'ignoranza insuperabile: per diritto divino, per diritto naturale e di fatto. Quale di esse non giustifica il peccato	171
Capitolo VI. S'indaga la radice di quell'arcana dottrina	187

Capitolo VII. I nomi della concupiscenza: i suoi moti e i loro oggetti	205
Capitolo XII. Senza peccato l'affetto d'amore non può inerire alla creatura	223
Capitolo XVI. Il secondo affetto dell'anima è la fruizione. Perché accade. Secondo la dottrina cattolica la creatura razionale non può fruire di alcuna cosa creata	235
Capitolo XIX. La ragione a priori per cui l'amore di qualsiasi creatura per se stessa non è lecito	255
Capitolo XX. Si spiega ugualmente la ragione a posteriori, cioè a partire dagli effetti. Vengono presentati sette effetti dell'amore verso le cose create	275
Capitolo XXI. In che modo occorre amare il prossimo, che è una creatura	305
Capitolo XXV. Si esamina e si esplica il triplice fondamento di questa dottrina	313
 LO STATO DELLA NATURA PURA. LIBRO I	337
Capitolo I. Lo stato della natura pura secondo i moderni: la differenza del loro giudizio dall'opinione dei pelagiani	337
Capitolo II. Il peso naturale della creatura razionale verso la propria felicità esige di poter essere soddisfatto. A partire da Agostino, sono presentati quattro stati o modi di esser felici; tutti contraddicono alla natura pura	345
Capitolo III. Primo argomento contro lo stato della natura pura, secondo l'ordine della creatura razionale, che tende a Dio come principio e fine, senza il cui amore non può esser creata	357
Capitolo IV. Si dimostra che quell'amore senza del quale la creatura razionale non può essere creata dev'essere ispirato tramite la vera grazia: e ciò per prima cosa dall'amore alla verità	375
Capitolo XIV. Sesto argomento in base alla divisione dell'amore, nella creatura razionale, in carità e cupidigia	387
Capitolo XV. Si spiega la prima aporia: se questo amore è naturale e in che senso	395

Capitolo XVII. Seconda aporia, se nella creatura razionale innocente quell'amore sia dovuto alla grazia e in che misura. Alcune osservazioni riguardo al debito della grazia sufficiente secondo i moderni	411
Capitolo XX. In che senso la volontà buona in cui la creatura razionale dev'essere fondata costituisce una grazia	423
Note	451
Bibliografia	469
1. Cornelis Jansen, p. 469 - 2. Fonti , p. 469 - 3. Letteratura secondaria, p. 472	